

# FARMAMA7

NOTIZIE SUL MONDO FARMACEUTICO

## COSÌ L'EUROPA GIUDICA LA SITUAZIONE SANITARIA ITALIANA

“Country report”, elaborati dalla Commissione dell'Ue, fotografano i profili sanitari dei diversi Paesi membri, per fornire ai loro Governi suggerimenti su come affrontare le sfide più urgenti. Soffermiamoci sul report “Italia” e verifichiamo come il presidente di Federfarma, Marco Cossolo, commenta i principali punti evidenziati dall'analisi europea (a pag. 3).



**Stato di salute nell'UE  
REPORT ITALIA  
Profilo della Sanità 2021**

European Commission

OECD  
BETTER POLICIES FOR BETTER LIVES

European  
Observatory  
on Health Systems and Policies

**CIRCOLARI  
FARMACI  
VETERINARI  
LE NUOVE NORME  
EUROPEE**  
- pag 14

**CONVENZIONI  
FEDERFARMA:  
NUOVO PIANO  
ASSICURATIVO  
PER IL 2022**  
- pag 18



**NUOVO ANNO  
“FARMA 7”  
AUGURA  
UN PROFICUO  
E SERENO 2022**





## La voce di Federfarma

Il presidente Cossolo analizza il "Report Italia"

# Così la Commissione Ue giudica la situazione sanitaria italiana

La Commissione Ue, in collaborazione con l'Ocse, ogni anno elabora i profili sanitari dei diversi Paesi membri, per fornire loro consigli sulle sfide più urgenti da attuare. Dopo aver analizzato il report relativo all'Italia (vedasi una sintesi da pag. 12), chiediamo al presidente Federfarma, Marco Cossolo, un commento sui principali punti evidenziati dall'analisi europea.

**In più occasioni e in vari Country Report la Commissione europea raccomanda di spostare l'attenzione dall'ospedale al territorio. Una simile raccomandazione non può non coinvolgere anche la farmacia, che è il presidio territoriale più capillare. Lei ritiene che questo invito sia stato ben recepito dal Governo italiano nel Pnrr?**

Già prima della pandemia era evidente la necessità di potenziare i servizi territoriali per avvicinare la sanità alle persone, soprattutto ai pazienti cronici che spesso hanno difficoltà di accesso alle strutture ospedaliere, e per superare così la disomogeneità nell'accesso a farmaci e servizi, anche grazie alla telemedicina. Questa è la direzione del Pnrr approvato dal Governo, che segue il modello europeo. Il percorso non è facile, la nostra Sanità è sempre stata storicamente "ospedalocentrica" e mirata soprattutto alla cura delle patologie più gravi attraverso le Case e gli Ospedali di comunità. A mio avviso, viene però trascurata la fase più delicata dell'assistenza al paziente cronico dimesso da queste strutture. Qui le farmacie possono giocare un ruolo chiave, in cooperazione con gli altri professionisti sanitari, nel percorso post Casa o Ospedale di comunità, in attesa che venga elaborato il famoso Dm 71, che dovrebbe definire nello specifico le modalità dell'assistenza territoriale.



**La modesta crescita del farmaco generico in Italia sarebbe causata -secondo la Commissione Ue- dal sistema di remunerazione della farmacia, stabilito in percentuale sul prezzo del farmaco. Non lo ritiene un invito all'"onorario professionale" richiesto da Federfarma?**

Senza dubbio il meccanismo di retribuzione della farmacia in Italia è obsoleto ed è un caso unico in Europa. Non esiste, infatti, nessun altro Stato europeo in cui la remunerazione delle farmacie sia basata su un fattore esclusivamente percentuale senza margine fisso. La remunerazione aggiuntiva, recentemente approvata dal Governo, rappresenta ora un passo in una direzione diversa, quella di un "onorario" che sia testimonianza dell'importanza dell'atto professionale. Il nuovo modello di remunerazione che noi proponiamo da tempo poggia fortemente sull'onorario professionale, lasciando solo una quota marginale riguardo al prezzo del farmaco. Non credo tuttavia che sia stato il modello di remunerazione a impedire lo sviluppo del mercato del farmaco equivalente in Italia, perché abbiamo un modello di premialità per le farmacie che dispensano maggiormente gli equivalenti. I motivi vanno ricercati piuttosto in fattori culturali, che vedono il cittadino associare ancora il marchio alla "qualità" del prodotto. Una remunerazione aggiuntiva che premi la dispensazione degli equivalenti va nella direzione giusta, nell'interesse dei cittadini oltre che delle farmacie.

**Viene apprezzato nel Report Italia l'elevato tasso di vaccinazioni anti-Covid e riconosciuta l'attività del farmacista "vaccinatore" in farmacia. Quale il suo commento?**



Noi abbiamo sempre sostenuto la fondamentale importanza del ruolo che le farmacie possono svolgere nell'incentivare le vaccinazioni. Per via però della diversità dei modelli organizzativi a livello regionale, il numero di farmacie aderenti alla campagna inizialmente era piuttosto ridotto, così come era accaduto con i tamponi. Adesso il numero di farmacie che somministrano i vaccini è in continuo aumento. Siamo soddisfatti dei risultati che stiamo ottenendo e del contributo delle farmacie alla campagna vaccinale: è sotto gli occhi di tutti. Lo ha dichiarato anche il Generale Figliuolo, che laddove la vaccinazione in farmacia è operativa, come nel Lazio, in Piemonte e ora anche in Puglia, è stato osservato un incremento esponenziale del livello di popolazione vaccinata.

**Un'ultima domanda, al di là dell'analisi europea.**

### **Come parte il 2022? E il pensiero va al bando Pnrr per le farmacie rurali.**

Direi che parte proprio bene: dopo il Dm telemedicina, che ha già messo a disposizione oltre 10 milioni di euro per dotare le piccole farmacie di strumenti adeguati, i 100 milioni del bando Pnrr rappresentano un ottimo viatico d'inizio d'anno. Lo dimostrano peraltro le grandi adesioni già pervenute, a testimonianza dell'interesse manifestato dai colleghi. Questo finanziamento non soltanto consentirà alle farmacie rurali di aumentare la gamma dei servizi da offrire ai cittadini, ma anche dimostra che lo Stato riconosce "l'importanza delle farmacie come primo presidio sanitario di prossimità", come appunto ha dichiarato il presidente del Sunifar, Gianni Petrosillo, che sul tema meglio di me potrà intervenire.

Patrizia Prezioso



## Politica & Sanità

Non soltanto nelle farmacie, ma anche in Parlamento i tamponi tengono banco: lo testimoniano le interrogazioni presentate alla Camera. Richiesto, inoltre, un incremento della produzione di cannabis

Ufficio  
Rapporti Istituzionali

Le interrogazioni presentate in XII Commissione Affari Sociali

# TAMPONI AL CENTRO DEL DIBATTITO POLITICO

La richiesta di estendere anche ai minori di 12 anni l'applicazione del prezzo calmierato per la somministrazione di test antigenici rapidi è il tema di un'interrogazione presentata in XII Commissione Affari sociali della Camera da un gruppo di deputati del Movimento 5 Stelle, prima firmataria **Celeste D'Arrando**. Il sottosegretario alla Salute, **Andrea Costa**, ha risposto ricordando che il protocollo d'intesa aveva, tra l'altro, proprio l'obiettivo di agevolare i minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni nell'ottenere il «green pass» da tampone a un prezzo calmierato. Attualmente, i tamponi molecolari o antigenici vengono effettuati, a titolo gratuito per il cittadino, dalle strutture del Ssn incaricate delle suddette attività.

Fatta questa premessa, **Costa** ha assicurato che sarà cura del ministero della Salute av-

viare un percorso di approfondimento al fine di verificare se sussista un possibile margine di intervento, anche di carattere finanziario, per venire incontro alle istanze rappresentate dai deputati pentastellati. **Celeste D'Arrando**, in sede di replica, si è dichiarata soddisfatta della risposta, auspicando che si proceda a un rapido aggiornamento degli attuali protocolli, al fine di individuare misure che consentano di sostenere le famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà a causa del costo dei test antigenici per i propri figli.

In un'altra interrogazione, il deputato **Leonardo Salvatore**

**Penna** (M5S) chiede al mi-

nistero della Salute di estendere anche alle parafarmacie la possibilità di effettuare tamponi antigenici rapidi. Va segnalato, al riguardo, che un emendamento in tal senso, presentato da senatori di Leu al disegno di legge di Bilancio

Oltre al tema dei test antigenici rapidi, anche la cannabis per uso medico suscita discussioni

2022, non è stato accolto. Sulla vicenda, inoltre, come ricorda la stessa interrogazione, è attesa una sentenza del Tar Marche.

## Maggior produzione di cannabis per uso medico

**Gemmato (Fdl): necessaria per soddisfare la domanda**

I deputati di Fratelli d'Italia **Marcello Gemmato** e **Maria Teresa Bellucci** hanno presentato un'interrogazione per chiedere quali iniziative di competenza intenda adottare il ministro della Salute per incrementare la produzione di cannabis per uso medico, al fine di soddisfare il fabbisogno nazionale, valutando in tal senso anche l'adozione di un'iniziativa normativa di riordino in materia di cannabis e dei suoi diversi usi.

Il sottosegretario alla Salute **Andrea Costa** ha risposto in XII Commissione Affari sociali della Camera, sottolineando che la questione è già all'attenzione del Ministero. A tal proposito e per superare le criticità evidenziate, è stato attivato un tavolo tecnico, coordinato dallo stesso **Costa**, volto all'ascolto delle necessità dei pazienti, per poter pervenire ad

azioni condivise in tema di cannabis a uso medico e individuare possibili soluzioni tecniche soddisfacenti. Il Ministero ha anche avviato un confronto con il dicastero della Difesa per aggiornare l'accordo siglato il 18 settembre 2014, al fine di favorire la collaborazione tra ministeri con l'obiettivo di ampliare la produzione nazionale di cannabis e sviluppare al meglio le sinergie con lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze.

Il sottosegretario ha, inoltre, segnalato che, sempre al fine di fornire ai pazienti medicinali contenenti cannabinoidi già usati in terapia, come il cannabidiolo, e ovviare al rischio che tali pazienti possano fare ricorso a prodotti contraffatti, illeciti o comunque prodotti senza le prescritte autorizzazioni, previste per la produzione di medicinali dalle direttive Ue, l'Ufficio Centrale Stupefacenti del Ministero ha autorizzato tre aziende agricole alla coltivazione di canapa industriale per il successivo conferimento delle piante ad aziende autorizzate dall'Aifa e dallo stesso Ufficio Centrale Stupefacenti alla produzione industriale di cannabidiolo di estrazione, quale sostanza farmacologicamente attiva da impiegare per l'allestimento di preparazioni magistrali su ricetta medica non ripetibile. (PB)

## Yovis Bambini

# Una forza studiata per l'intestino dei più piccoli.

Novità



L'intestino dei bambini ha una flora batterica unica per ognuno, anche **YOVIS lo sa**. Per questo, l'integratore alimentare **YOVIS Bambini** ha una formulazione **completa ed esclusiva**.

Con **10 miliardi** di fermenti lattici di **6 ceppi**, è l'unico probiotico per bambini ad avere insieme *L. rhamnosus* e *L. reuteri*, specifici per i più piccoli.

Con le **vitamine del gruppo B**, favorisce il normale funzionamento del sistema immunitario (**vitamine B6 e B12**) e la salute delle membrane mucose (**vitamine B3**).

L'aggiunta di finocchio è un plus per favorire l'eliminazione dei gas e il naturale aroma al gusto fragola lo rende più appetibile per i più piccoli.

**Senza glutine, lattosio né zucchero**, è specificatamente studiato per i bambini **dai 3 ai 14 anni**.